

LABORATORI DI RICERCA

Centro sull'area Expo
per sette scienziati

servizio → a pagina 35

Il centro di ricerca

Area Expo, scelti i 7 scienziati per i laboratori

■ La ricerca sul futuro dell'uomo sarà l'elemento vitale dell'area Expo. Human Technopole, l'istituto per le scienze della vita che sta prendendo corpo all'interno dell'area che ha ospitato Expo, ha scelto i primi sette scienziati che lavoreranno allo sviluppo di altrettanti centri di ricerca nei settori genomica, biologia computazionale, neuro-genomica e biologia strutturale.

Gli scienziati, cinque italiani, un croato e un austriaco, sono stati individuati attraverso una procedura di selezione internazionale, guidata dal Comitato di Gestione di Human Technopole, attraverso commissioni di esperti indipendenti. Si tratta del genetista Piero Carninci, da vent'anni in Giappone, che si occuperà del centro di genomica; di Alessandro Vannini che, dopo un'esperienza di otto anni nel Regno Unito, dirigerà il Centro di Biologia Strutturale; Giuseppe Testa, docente di Biologia Molecolare che guiderà il Centro di Neuro-genomica. Il suo laboratorio si occuperà dei meccanismi molecolari alla base delle disabilità intellettive e dell'autismo. E poi ancora Francesco Iorio, bioinformatico che collaborerà con il Centro di Biologia Computazionale e Gaia Pigino, biologa, responsabile di un gruppo di ricerca al Max Planck Institute of Molecular Cell Biology and Genetics di Dresda (Germania) che affiancherà Vannini nel Centro di Biologia Strutturale. Per una volta tanto si tratta di un significativo ritorno di «cervelli» in Italia, dopo anni di esportazione.

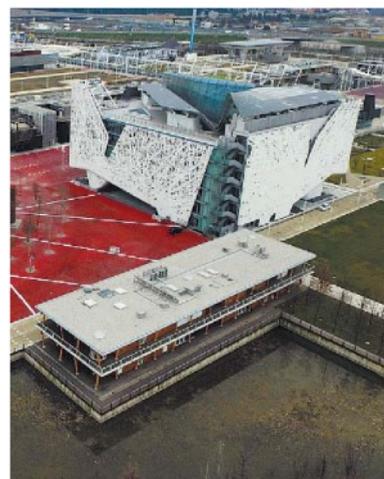
Dal Max Planck arriva anche Nereo Kalebic, biologo molecolare e

l'informatico Florian Jug. Vannini, Testa e Iorio sono già al lavoro per seguire i primi dottorandi di Human Technopole mentre gli altri continueranno a lavorare presso le loro attuali strutture per i mesi a venire, dedicando parte del loro tempo a Human Technopole, in qualità di scientific advisor. Sono «scienziati di altissimo livello, individuati attraverso un processo di selezione internazionale, sulla base dei Curriculum e di colloqui», sottolinea il direttore Iain Mattaj, ricordando come i prescelti siano stati selezionati fra 150 candidature. Un'ulteriore prova di come la tecnologia e la ricerca abbiano trovato a Milano un terreno fertile per crescere e prosperare.

L'arrivo dei sette scienziati rappresenta un importante passo in avanti nel processo di reclutamento degli esperti, iniziato nei mesi scorsi e che andrà progressivamente ad intensificarsi nell'anno a venire. Per la maggior parte di loro Human Technopole rappresenta la prima esperienza di lavoro in Italia. Grazie alla collaborazione con Semm, Human Technopole ospiterà alcuni studenti del programma di dottorato in Systems Medicine nelle aree di biologia computazionale e strutturale.

E.P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Italia sull'area Mind (Fotogramma)

